

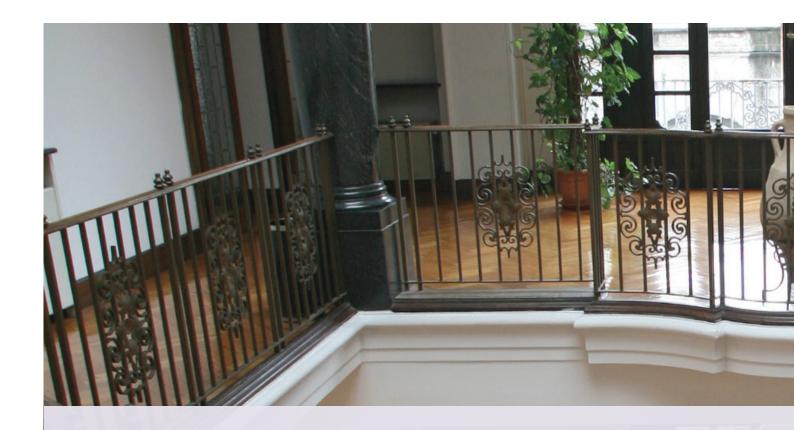








Promuovere l'Università Cattolica, servire la società e la Chiesa



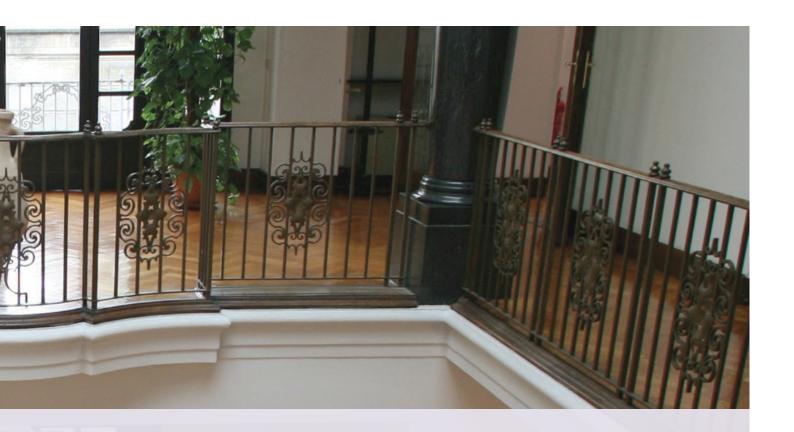
Nel 1920, per volontà di Padre Agostino Gemelli e di un gruppo di intellettuali cattolici, nasce l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori con lo scopo di realizzare il **progetto di una Università dei Cattolici italiani**.

Alla fine del 1921 viene inaugurato ufficialmente a Milano l'Ateneo del Sacro Cuore di cui il "Toniolo", ente fondatore e garante del **nesso vitale tra Università e comunità cristiana**, ha il compito di perseguire le finalità istituzionali in stretta intesa con la Santa Sede.

L'Università Cattolica, nata da una vasta adesione di popolo, è oggi il più grande Ateneo cattolico d'Europa: con **dodici facoltà** offre a **42.000 studenti provenienti da tutta Italia** una solida preparazione culturale e una chiara proposta educativa. L'Istituto Toniolo, in particolare nei primi decenni di storia dell'Ateneo, ha sempre avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'Università anche promuovendo raccolte di fondi sul territorio nazionale.

L'Istituto si pone "statutariamente" come riferimento per le scelte strategiche, gli indirizzi ideali e formativi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, realizzando molteplici iniziative a servizio della società e delle chiese locali, contribuendo alla diffusione di una cultura cristianamente ispirata.

Una grande attenzione è sempre stata riservata alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma e al Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Una



realtà d'eccellenza, dove cura, assistenza, didattica e ricerca sono sempre orientati alla centralità della persona.

Costante è anche l'impegno dell'Istituto nel favorire percorsi di alta formazione ed esperienze internazionali per gli studenti, la qualificazione degli otto collegi universitari a Milano, Piacenza e Roma, nonché l'aiuto per ridurre situazioni di svantaggio economico, assicurando il più possibile uguali condizioni di accesso all'università. Tutto questo fa parte del patrimonio di **incessante investimento sui giovani operato dal Toniolo**.

In questo contesto è nato **l'Osservatorio Giovani** che promuove dal 2012 un Rapporto annuale, la più grande e articolata ricerca sui Millennials italiani, i giovani tra i 18 e i 29 anni. Uno **strumento insostituibile per chi abbia a cuore le nuove generazioni e il futuro stesso del nostro Paese**, che offre supporto e consulenza a livello sociale, educativo, pastorale.

Nell'ultimo anno, grazie a piccole e grandi donazioni, è stato possibile sostenere negli studi oltre 300 giovani di tutta Italia, formare 250 operatori di consultori familiari, contribuire alla ricerca medica sui tumori infantili sostenendo l'attività di ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia e del Policlinico Gemelli, promuovere incontri e approfondimenti in quaranta diocesi, su sollecitazione dei Vescovi e degli operatori pastorali, orientare migliaia di studenti nelle scelte universitarie e di vita.

Con un **lascito** testamentario ti impegni **concretamente**.

Fare testamento è un gesto di consapevolezza di chi vuole essere protagonista non solo del presente, ma anche del futuro.

È un atto con cui si concretizzano le proprie scelte e con cui è possibile decidere di destinare una parte dei propri beni a favore di finalità e opere sociali e solidali che lasceranno un segno indelebile del tuo impegno a favore del tuo mondo; un ricordo sempre vivo nella mente delle nuove generazioni.

Con un lascito nel tuo testamento potrai contemporaneamente salvaguardare gli interessi dei tuoi famigliari e destinare con precisione e garanzia una parte dei tuoi beni a organizzazioni no profit, enti benefici o culturali, come l'Istituto Toniolo.

Fondo Losa Una speranza per i bimbi malati

Celestina Losa ha speso la propria vita nella cura dei bambini e dei ragazzi. Laureatasi in Università Cattolica nel 1936 grazie a una borsa di studio, dopo aver trascorso il periodo difficile della guerra in una scuola primaria di Bari, è rientrata a Milano dove ha insegnato per molti anni. Per la gratitudine verso l'Ateneo che le ha permesso di studiare nonostante mancasse delle risorse necessarie, ha fatto voto che "se il Signore le avesse concesso di pagare tutto il mutuo, avrebbe poi lasciato all'ente fondatore, l'Istituto Toniolo, l'appartamento di sua proprietà per la ricerca sul cancro". L'Istituto Toniolo, in memoria della benefattrice e nel rispetto delle sue volontà testamentarie, sostiene, attraverso l'erogazione di 3 borse annuali, un progetto di ricerca interuniversitario per la cura di una determinata patologia tumorale pediatrica (il medulloblastoma) dalla prognosi particolarmente severa. Il Fondo Losa ha permesso di istituire una banca dati per la catalogazione e lo studio di queste particolari neoplasie pediatriche e per consentire l'accesso a cure immunologiche che prevedono l'addestramento delle cellule del sistema immunitario nei confronti del tumore. Tale banca dati, intitolata a Celestina Losa, costituisce il primo progetto collaborativo di immunoterapia in Italia nei tumori pediatrici che coinvolge tre poli integrati di ricerca e assistenza tra i migliori in Europa.



Borse in memoria Una storia che aspetta il tuo nome

Nel 2014 l'Istituto Toniolo lancia una campagna di raccolta fondi per l'istituzione di "borse in memoria", che il donatore dedica a una persona cara scomparsa, oppure per ricordare un evento importante della vita (un anniversario della propria laurea in Cattolica, un anniversario di matrimonio, una nascita...).

L'Istituto, venendo incontro a eventuali desideri che il donatore stesso può esprimere (ad esempio la scelta di uno studente di una determinata facoltà e/o di

una determinata regione del Paese), individua i candidati idonei tra i quali poi sarà scelto il vincitore.

"Il fatto che vi sia stato un colloquio personale prima di assegnare la borsa di studio - racconta Giulia, una studentessa a cui è stata donata una borsa in memoria - è molto significativo per me. Vuol dire, infatti, che un gruppo di persone ha deciso di puntare non solamente sui miei studi ma anche più in generale sui miei progetti, sui miei sogni, su ciò che già sono e faccio. Mi fa sentire apprezzata anche al di fuori della vita universitaria".

Un aiuto per le famiglie

Nel 1990 l'Istituto Giuseppe Toniolo istituiva a Napoli un Consultorio Familiare in supporto alle famiglie più fragili.

Nella realtà napoletana vengono richiesti al Consultorio interventi in risposta a problematiche sociali, psicologiche, sanitarie e relazionali. Grazie a un'articolata rete di relazioni con soggetti pubblici (ASL, Enti Locali) e organizzazioni del terzo settore, oltre 2.500 soggetti nell'ultimo biennio hanno trovato, a partire dall'operato del Consultorio, le risorse necessarie a colmare importanti carenze sanitarie e sociali: dal maltrattamento e gli abusi all'infanzia alla violenza sulle donne.

L'attenzione in particolare è per i quartieri socialmente disagiati della città di Napoli. Significativo in tal senso il Progetto Scampia, che nasce per offrire alle mamme un'opportunità di formazione (ad es. corsi di cucina e pasticceria) per aiutarle a prendersi cura di se stesse e dei propri figli.

Inoltre, presso il Consultorio di Napoli vengono organizzati corsi di formazione per Operatori di Consultori familiari: 300 operatori si sono formati negli ultimi due anni.



Un contributo all'impegno della Santa Sede nelle Relazioni Internazionali

Attraverso il progetto Fellowship Program Organizzazioni Internazionali l'Istituto Toniolo promuove la formazione altamente qualificata di alcuni giovani studenti e, nel contempo, contribuisce all'impegno diplomatico della Chiesa e delle istituzioni ecclesiali. L'iniziativa, nel quadro di collaborazione con le Rappresentanze della Santa Sede a Ginevra (ONU), Parigi (UNESCO), Strasburgo (Consiglio

d'Europa) e Vienna (OSCE, AIEA, CTBTO, UNIDO e UNOV), è promossa con l'obiettivo di inserire presso le missioni permanenti della Santa

Sede uno studente motivato e competente.

Il Fellowship Program si propone in questo modo di perseguire la promozione dei diritti umani fondamentali e di contribuire in modo tangibile al dialogo fra la tradizione accademica cattolica e l'impegno diplomatico della Chiesa. L'obiettivo a medio termine è di sostenere l'inserimento lavorativo di questi borsisti in posizioni di rilievo presso gli organismi internazionali, favorendo la presenza in tali organismi di persone di alto profilo formate secondo i valori cattolici.



Come fare testamento

Fare testamento non è né costoso né difficile. Inoltre il testamento può essere modificato sempre e in qualsiasi momento, integrandolo, revocandolo o semplicemente distruggendolo.

2 sono i tipi di testamento:

1. Il testamento olografo

Significa interamente scritto di tuo pugno. Deve essere datato e firmato e (se non è il primo e unico) è opportuno indicare che revoca tutti i precedenti.



Per evitare errori o imprecisioni che potrebbero creare successive contestazioni, è necessario scrivere il testamento in modo molto chiaro e leggibile e soprattutto in un momento di calma e concentrazione, avendo ben presenti i nomi dei beneficiari e l'elenco dei propri beni da suddividere e delle quote destinate a ciascuno, con la specifica di eventuali debiti.

Come conservare un testamento olografo?

Il testamento dovrà essere conservato in luogo sicuro. Per questo è opportuno redigere due originali: uno da conservare in casa e l'altro da consegnare a un notaio tramite deposito oppure a una persona di fiducia o beneficiaria.

2. Il testamento pubblico

Per testamento pubblico si intende quello redatto direttamente dal notaio (pubblico ufficiale), trascrivendo le volontà dichiarate in presenza di due testimoni. Il notaio, appena ha notizia della morte del testatore, comunica l'esistenza del testamento agli eredi e legatari di cui conosce il domicilio o la residenza.

Come conservare un testamento pubblico?

Il testamento pubblico è per legge conservato dal notaio e una copia presso l'Archivio Notarile Distrettuale.

Cosa puoi lasciare

Fare un lascito nel tuo testamento all'Istituto Toniolo non significa destinare necessariamente tutto il tuo patrimonio a favore di un progetto di solidarietà o di finalità sociale. Puoi contribuire anche con un piccolo lascito che l'Istituto Toniolo si impegnerà a trasformare in aiuto concreto seguendo le tue volontà.



PUOI LASCIARE

- **UNA SOMMA DI DENARO**
- UN OGGETTO PREZIOSO come un quadro, un'opera d'arte o un gioiello (bene mobile)
- UN APPARTAMENTO (bene immobile)
- TUTTO IL TUO PATRIMONIO

Un'ottima modalità spesso utilizzata per beneficiare enti o persone, è la stipula di una POLIZZA VITA con l'indicazione del beneficiario in caso di morte. L'importo, che verrà maturato al momento del decesso dell'intestatario della polizza e che andrà a beneficio di chi è indicato all'atto della stipula, non è parte del patrimonio ereditario; di conseguenza non è soggetto alle quote di legittima. L'assicurazione sulla vita è una forma estremamente interessante per la semplicità e per i vantaggi di tipo fiscale. Infatti, i premi di volta in volta pagati sono oneri detraibili per la dichiarazione dei redditi. L'indicazione del beneficiario nella polizza può essere cambiata in qualunque momento.

Cosa è bene sapere

Ecco alcuni suggerimenti e disposizioni comuni a ogni tipo di testamento che è utile sapere per una completa informazione.

Esenzione fiscale sui lasciti

Le disposizioni testamentarie a favore dell'Istituto Toniolo sono esenti da qualunque imposta e quindi il valore è ancora più grande perché netto al 100%.

Modificare il testamento

Quando intervengono modifiche significative nel patrimonio o cambiano in maniera profonda alcuni rapporti familiari, è sempre possibile cambiare o annullare il proprio testamento olografo o pubblico che sia. Si può modificare un testamento pubblico con un olografo e viceversa. Nel caso si intendano apportare importanti modifiche alle volontà, la cosa più opportuna è rifare il testamento.

Il ruolo del **notaio**

Il notaio è la figura più autorevole e affidabile alla quale rivolgersi per qualsiasi volontà testamentaria e scelta relative alla successione. Il notaio dà consigli e fornisce informazioni precise e approfondite a chi vuole fare testamento e, successivamente, a eredi e beneficiari. È un pubblico ufficiale che garantisce la correttezza e veridicità degli atti. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito: www.notariato.it. Un notaio di fiducia dell'Istituto Toniolo è a tua disposizione.

La figura dell'esecutore testamentario

L'esecutore testamentario è la persona di fiducia del testatore, ovvero colui al quale viene dato l'incarico di curare che siano seguite precisamente le ultime volontà scritte nel testamento. La stessa persona può essere anche destinataria di un lascito, ma non ha diritto obbligatoriamente ad alcun beneficio o ricompensa per questo ruolo.

La **legittima**

È importante fare testamento soprattutto se non si hanno parenti stretti ed eredi perché è bene ricordare che, in mancanza di eredi entro il sesto grado e di testamento, i beni passeranno allo Stato.

In presenza di eredi una quota è riservata per legge, anche contro la volontà del testatore, ai cosiddetti legittimari (coniuge, ascendenti e discendenti in linea retta). Ma c'è sempre una quota disponibile di cui il testatore può disporre come desidera.

Le quote disponibili

Per legge una quota è riservata e garantita anche contro la volontà del testatore ai legittimari (coniuge, ascendenti e discendenti in linea retta). C'è sempre tuttavia una quota disponibile di cui il testatore può disporre come desidera.





Un lascito che durerà per sempre: creare un fondo per garantire continuità ai tuoi progetti.

Fare un lascito è un gesto importante in cui il valore del passato e di ciò che si è costruito nel tempo si carica di un sentimento di generosità verso le nuove generazioni, contribuendo in prima persona a donare loro un futuro di benessere e prosperità.

Grazie all'Istituto Toniolo ti sarà possibile creare un fondo patrimoniale per realizzare i progetti e le volontà da te indicate nel testamento, con la garanzia di massima trasparenza, miglior impiego e continuità nel tempo. Con la partecipazione o la creazione di un fondo a tuo nome, il tuo senso di appartenenza e sostegno ai progetti dell'Istituto diventa un gesto di attenzione che sarà per sempre riconosciuto e ricambiato.



"Mi sono laureata in Cattolica, mantenendo sempre una media molto alta, grazie alla quale non ho mai pagato una lira di tasse. Quando ho visto la possibilità di restituire questo debito di riconoscenza, non ci ho pensato un solo momento."

Edoarda **Greppi**

"Mia figlia è mancata quando era ancora iscritta alla Facoltà di Legge. Ho pensato che sarebbe stato bello ricordarla, offrendo l'opportunità a una giovane di concludere quello che lei, purtroppo, non era riuscita a finire."

Luigia Gazzola



Dona anche tu una Borsa di Studio! C'è una storia che aspetta il tuo nome.

Il futuro di un giovane non ha prezzo. Partecipa anche tu e scegli di legare il tuo nome, o quello di una persona a te cara, alla storia di un giovane o una giovane meritevoli. Con € 2.500 puoi donare una borsa a uno studente dell'Università Cattolica. Se lo desideri, avrai anche il piacere di consegnare personalmente la tua Borsa di Studio.



Domande frequenti

Chi può fare testamento?

Tutti possono disporre dei propri beni per testamento, ad esclusione di coloro che al momento della redazione del testamento sono incapaci di intendere e di volere, dei minori e degli interdetti per infermità mentale. In questi casi il testamento può essere annullato. Nel caso di moglie e marito, ognuno dei coniugi deve esprimere le proprie volontà in testamenti separati.

Se non faccio testamento cosa succede?

In assenza di un testamento, il patrimonio è diviso per legge (successione legittima) tra gli eredi cosiddetti legittimi e in base alle quote previste nel codice civile: coniuge, figli, fratelli e ascendenti (in assenza di figli) fino al sesto grado. Nel caso in cui non vi siano parenti entro il sesto grado l'eredità, in assenza di testamento, si devolve a favore dello Stato.

Glossario

Ascendenti:

i genitori, i nonni e, a ritroso, tutti i parenti in linea retta.

Codicillo:

con questo termine si usa indicare una dichiarazione di ultima volontà che integri, modifichi o cancelli una disposizione contenuta in un testamento già scritto in precedenza.

De cuius:

colui che, alla sua morte, trasmette ai successori il proprio patrimonio detto comunemente eredità.

Discendenti:

figli e nipoti in linea retta (cioè figli dei figli).

Eredità:

insieme dei beni trasmessi in via successoria.

Esecutore testamentario:

persona che il testatore può nominare nel testamento, affinché si occupi dell'esecuzione di tutte le clausole in questo contenute.

Legato:

lascito testamentario relativo a un bene o a una somma e non all'intero patrimonio. Il legato si contrappone alla successione dell'erede che è a titolo universale, in quanto l'erede subentra in tutti i rapporti del de cuius.

Legittima:

è la parte dei beni del de cuius spettante per legge ai legittimari, che sono ascendenti, coniuge e discendenti.

Olografo:

testamento scritto, datato e sottoscritto di proprio pugno dal testatore.

Successione:

per "successione ereditaria" si intende il subentrare in tutti i rapporti attivi (crediti) e passivi (debiti) del de cuius, definita eredità. La successione è "testamentaria" quando il de cuius avesse, in vita, redatto un testamento; oppure è "legittima", in favore di determinati parenti individuati dalla legge (coniuge, discendenti, ascendenti, collaterali entro il sesto grado e, in ultimo, lo Stato) quando il testamento manchi.

Testamento:

atto scritto, sempre revocabile o modificabile, con il quale taluno dispone di tutte o parte delle proprie sostanze per il tempo in cui avrà cessato di vivere.

Testatore: colui che redige testamento.

Se si hanno figli o parenti si può destinare un lascito?

Si può destinare ad un ente o ad un altro soggetto indicato dal testatore al di fuori dei suoi familiari la parte di patrimonio che rientra nella quota "disponibile". Non si può invece disporre liberamente della quota "indisponibile" o "legittima" che la legge italiana riserva ai parenti cosiddetti "eredi legittimari".

Posso decidere la finalità del mio fondo?

Le erogazioni del fondo saranno a sostegno di una

specifica area di interesse, stabilita dal testatore ed espressa nel proprio testamento. A titolo di esempio: a progetti che sostengono la cultura e l'arte, le fasce deboli della società come anziani e disabili, etc.

Il mio fondo può essere utilizzato esclusivamente per le finalità da me indicate?

Le erogazioni della sezione corrente del fondo saranno destinate esclusivamente alle finalità indicate dal testatore. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria Generale dell'Istituto G. Toniolo (Simona Campi)

02.7234.2292

o inviare una mail a

direzione@istitutotoniolo.it

Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori

Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano direzione@istitutotoniolo.it www.istitutotoniolo.it

www.unicatt.it



